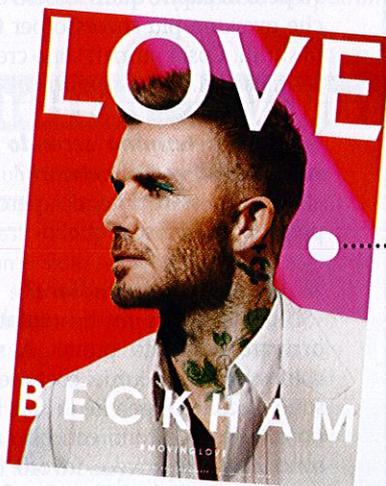




Se il trucco è più una questione di stile che di genere, perché stupirsi quando un uomo lo usa per apparire al meglio?

# MAKE UP *adesso tocca a lui*

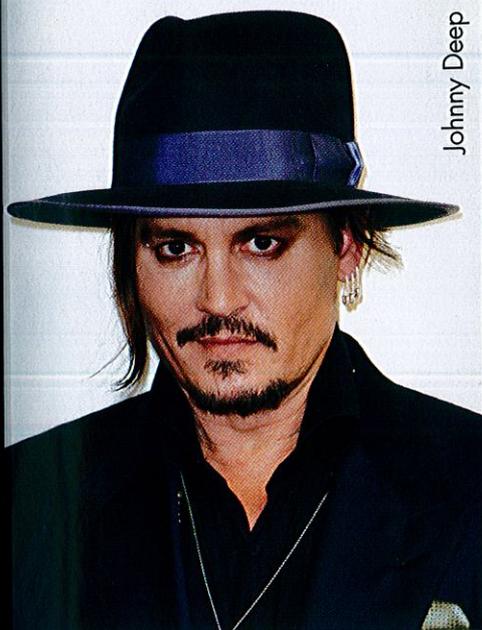
**T**enetevi ben strette matite e blush. Mettete al sicuro gloss e smalti. Potrebbe succedere che lui, l'uomo di casa, ve li rubi. Perché se fino a ieri nelle sue mire c'erano solo creme per il contorno occhi e antirughe, ora le sue incursioni sconfinano in un territorio di esclusivo appannaggio femminile come quello del trucco. A confermarlo l'arrivo sul mercato di **nuove linee di maquillage al maschile** e una lista di aficionados del make up XY che si allunga ogni giorno di più. Si va da **Damiano dei Maneskin** pronto a dichiarare di non poter salire sul palco a viso nudo a **Zac Efron che non disdegna il mascara**, dal Premio Oscar Jared Leto che insieme al nostrano Max Gazzè opta per la matita nera al frontman dei Maroon 5 Adam Levin che cede alla tentazione dell'illuminante fino al tenebroso **Johnny Deep che ricorre spesso allo smokey eyes**, anche fuori dal set. L'esempio più spiazzante? Un sex symbol come David Beckham con un eye liner smeraldo.



È proprio la copertina su *Love Magazine* con un David Beckham che, barba impeccabile e tatuaggi ben in vista, mostra senza esitazioni gli occhi truccati con l'eyeliner colorato a suggerirci che qualcosa sta cambiando. «L'idea sempre più condivisa è che la cura del proprio aspetto

**è ancora metrosexual**

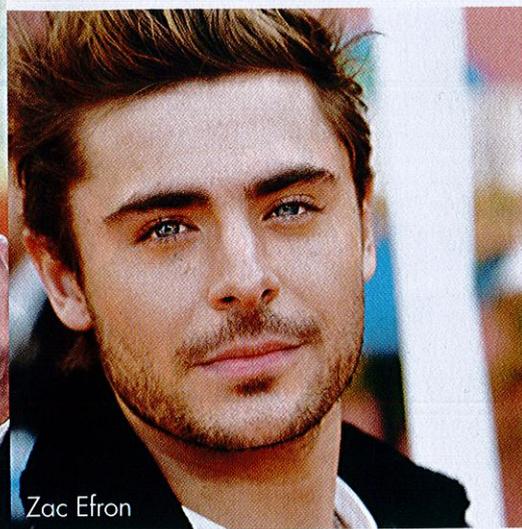
trascenda il genere di appartenenza avendo a che fare solo con lo stile personale» commenta Rossano De Cesaris, make up artist che vanta nel paniere dei suoi titoli anche una laurea in Sociologia. Nulla da stupirsi allora? «Quel tratto di eyeliner è assolutamente in linea con la figura dell'uomo metrosexual che Beckham incarna alla perfezione, un maschio eterosessuale proveniente in genere da grandi aree metropolitane che mostra atteggiamenti in un certo senso riconducibili a quelli femminili ma senza perdere in mascolinità».



Johnny Depp



Max Gazzè



Zac Efron

## un segno dei tempi

Il fisico scolpito, la pelle abbronzata, il petto depilato, la ruga stirata. Che la bellezza fosse sempre più una questione al maschile del resto lo si era capito da tempo. «Non ci sono dubbi che l'uomo di oggi sia sempre più attento alla cura di sé» commenta Luciana d'Ambrosio Marri, sociologa del lavoro, esperta di Diversity Management a Roma. Lo testimoniano i numeri di vendita dei cosmetici

al maschile in costante crescita insieme a quelli degli uomini che riempiono gli studi di medici e chirurghi estetici un tempo frequentati solo da donne. «Non c'è nulla di cui stupirsi visto che la nostra è la società della prestazione dove sembra fondamentale un diktat: apparire senza difetti sempre e in tutti gli ambiti, da quello lavorativo fino a quello delle relazioni personali» continua l'esperta.

## attenzione, non ossessione

Che l'uomo si curi di più si può leggere comunque in positivo. «Sono le donne stesse ad apprezzare un uomo che ha abbandonato il mito della virilità come sinonimo di macho villosa e "odoroso" e ha smesso di considerare l'attenzione al migliorarsi come una debolezza femminile a cui non cedere» continua la sociologa. «Ma se l'attenzione all'estetica si può considerare un valore, al maschile come al femminile, bisogna guardarsi dal rischio di trasformarla in un'ossessione dove la ricerca spasmodica della perfezione, e di un ideale estetico a volte irraggiungibile, rischia di far perdere di vista la realtà e di far "deragliare" la persona fuori da se stessa con conseguenze pesanti».

## UNA RIVOLUZIONE silenziosa

Ci attendono quindi schiere di uomini con occhi bistrati e labbra luccicanti? «Penso che gli eccessi resteranno appannaggio dei personaggi dello showbiz» precisa De Cesaris. Se ci sarà un'apertura maschile verso il trucco invece sarà quella che segue la linea tracciata da una grande maison come Chanel che, dopo aver fatto fortuna portando alcuni elementi tipici dell'uomo all'interno del guardaroba femminile, oggi si fa protagonista di una nuova rivoluzione lanciando una linea di trucco prettamente maschile. «Guardando la collezione si capisce il messaggio che vuole trasmettere» commenta il make up artist. «Composta da una matita con cui riempire eventuali vuoti su barba e sopracciglia, un balsamo per le labbra e delle creme colorate a basso livello di pigmentazione per attenuare le discromie, dimostra che per un uomo il make up ha lo scopo di attenuare i difetti, di nascondere senza stravolgere evitando di creare un'immagine troppo patinata e costruita» spiega il make up artist. «Curare la propria persona del resto è un atteggiamento sano, per donne e uomini indistintamente, così come lo è cercare di mantenersi al meglio per la propria età» precisa la dottoressa d'Ambrosio Marri. «In questa direzione ben venga allora anche giocare con il trucco e divertirsi ma senza dimenticare che si tratta solo di un gioco, non di un obbligo sociale» conclude la sociologa.

### PRODOTTI SU MISURA

Sembrano aver finalmente capito che la crema rubata a lei per loro non funziona. Ma presto gli uomini dovranno entrare nell'ottica che anche in tema di make up hanno bisogno di prodotti su misura. Studiati per la pelle maschile che è diversa da quella femminile e strutturati con caratteristiche ben precise: la discrezione, innanzitutto, visto che il trucco al maschile deve perfezionare senza farsi notare e un'applicazione intuitiva, a prova di mani ancora poco esperte nel campo.

Alberta Mascherpa